



Fringe Benefit: Mensa e Prestazioni Sostitutive

La gestione dei pasti aziendali rappresenta un aspetto fondamentale del welfare aziendale, offrendo alle imprese diverse modalità per garantire il servizio di ristorazione ai propri dipendenti. Il quadro normativo prevede tre principali opzioni: l'istituzione di un servizio di mensa aziendale, l'utilizzo dei ticket restaurant, o il riconoscimento di un'indennità sostitutiva. Ciascuna di queste soluzioni presenta caratteristiche specifiche dal punto di vista fiscale e previdenziale, permettendo alle aziende di scegliere l'opzione più adatta alle proprie esigenze organizzative e a quelle dei lavoratori.

La normativa fiscale disciplina in modo dettagliato l'incidenza delle spese sostenute dal datore di lavoro per i pasti dei dipendenti sul reddito imponibile, senza tuttavia vincolare le scelte organizzative dell'azienda. Un principio fondamentale da rispettare è l'impossibilità per il lavoratore di beneficiare, nella stessa giornata lavorativa, di più prestazioni contemporaneamente: non è quindi possibile, ad esempio, usufruire sia del servizio mensa che dei ticket restaurant nello stesso giorno.

■ Nelle pagine successive un approfondimento completo



STUDIO CASAROTTO
Consulenza del Lavoro

Trattamento Fiscale e Previdenziale delle Diverse Modalità

Il legislatore ha previsto un trattamento fiscale e previdenziale differenziato a seconda della modalità di somministrazione del vitto scelta dal datore di lavoro. Questa differenziazione riflette la volontà di incentivare determinate forme di erogazione del servizio, garantendo al contempo una gestione equa e trasparente delle agevolazioni fiscali.



Vitto Diretto

Il pasto consumato direttamente presso il datore di lavoro, come nel caso del cameriere o del cuoco del ristorante, o del personale domestico, risulta completamente non imponibile.



Mensa Aziendale

Il vitto prestato mediante mense gestite direttamente dal datore di lavoro o da terzi, anche attraverso convenzioni con ristoranti o fornitura di cestini preconfezionati, è completamente non imponibile.



Ticket Cartacei

I ticket restaurant o buoni pasto in formato cartaceo sono esenti fino a 4,00 euro al giorno. L'eventuale eccedenza concorre alla formazione del reddito imponibile.



Ticket Elettronici

I ticket restaurant o buoni pasto in formato elettronico beneficiano di un'esenzione più elevata, pari a 10,00 euro al giorno dal 1° gennaio 2026.

- ❑ **Indennità Sostitutiva Speciale:** Per gli addetti di cantieri edili, strutture a carattere temporaneo, o unità produttive ubicate in zone prive di strutture o servizi di ristorazione, l'indennità sostitutiva della mensa è esente fino a 5,29 euro al giorno.



Indennità Sostitutiva: Requisiti e Applicazione

L'esclusione dell'indennità sostitutiva dal reddito imponibile fino a 5,29 euro giornalieri richiede la presenza di specifici requisiti che devono essere verificati con attenzione. La normativa ha stabilito criteri precisi per evitare abusi e garantire che l'agevolazione sia riservata effettivamente a situazioni in cui il lavoratore si trova in condizioni di difficoltà nell'accesso ai servizi di ristorazione.

I tre requisiti fondamentali sono: un orario di lavoro che comprenda la pausa pranzo, un lavoro stabile presso un'unità produttiva, e un'unità produttiva che non permetta di recarsi, senza utilizzo di mezzi di trasporto, al più vicino luogo di ristorazione. Tutti questi elementi devono sussistere contemporaneamente per poter beneficiare dell'esenzione fiscale.

01

Orario con Pausa

Presenza della pausa pranzo nell'orario lavorativo

02

Lavoro Stabile

Prestazione presso unità produttiva fissa

03

Zona Isolata

Impossibilità di raggiungere ristoranti senza mezzi

Esempio Pratico di Calcolo

1

Indennità Giornaliera

Importo erogato: 10,00 euro al giorno per il mese di luglio

2

Totale Mensile

Distribuzione lavorativa dal lunedì al venerdì: 220,00 euro complessivi (10,00 euro × 22 giorni)

3

Calcolo Eccedenza

Importo giornaliero superiore al limite di esenzione di 5,29 euro: eccedenza di 4,71 euro al giorno

4

Imponibile Finale

Imponibile previdenziale e fiscale incrementato di 103,62 euro (4,71 euro × 22 giorni)

Importante: Nel caso di erogazione di indennità al di fuori di quelle indicate nella normativa, le stesse concorrono a formare l'imponibile per il loro intero ammontare (INPS, Circolare n. 104/1998).



STUDIO CASAROTTO

Consulenza del Lavoro

Categorie Omogenee e Applicazione delle Agevolazioni

L'applicazione del trattamento agevolato alle prestazioni di vitto è subordinata a un principio fondamentale di equità: il riconoscimento delle stesse alla generalità dei dipendenti o a intere categorie omogenee. Questo requisito garantisce che i benefici fiscali non vengano concessi in modo arbitrario o discriminatorio, ma seguano criteri oggettivi e trasparenti applicabili a tutti i lavoratori che si trovano nelle medesime condizioni.

Generalità dei Dipendenti

Il servizio può essere riconosciuto a tutti i dipendenti dell'azienda senza distinzioni, garantendo un trattamento uniforme per l'intera forza lavoro.

Categorie Specifiche

È possibile definire categorie omogenee all'interno della singola azienda, come tutti i lavoratori con una certa anzianità di servizio o tutti gli operai del turno di notte.

Smart Working

La disciplina di favore può essere applicata anche per i giorni di lavoro in modalità smart working, estendendo i benefici anche ai lavoratori da remoto.

Flessibilità Organizzativa

Il datore di lavoro ha la facoltà di scegliere più sistemi contemporaneamente per la somministrazione dei pasti, adattando le soluzioni alle diverse esigenze dei lavoratori e alle specificità organizzative dell'azienda. Questa flessibilità permette di combinare, ad esempio, una mensa aziendale con l'erogazione di ticket restaurant per determinate categorie di dipendenti.

Riferimenti Normativi

- Circolare Ministeriale delle Finanze n. 326/1997
- Articolo 51, comma 2, lettera c), TUIR
- Circolare Ministeriale delle Finanze n. 188/1998
- Agenzia delle Entrate, Risposta a interpello n. 123/2021



STUDIO CASAROTTO

Consulenza del Lavoro

Buoni Pasto:

Caratteristiche e Normativa

Il buono pasto, comunemente noto come ticket restaurant, rappresenta uno strumento versatile e ampiamente utilizzato per garantire il servizio di ristorazione ai dipendenti. Si tratta di un documento, disponibile sia in formato cartaceo che elettronico, che permette al possessore di ottenere dagli esercizi convenzionati la somministrazione di alimenti e bevande, nonché la cessione di prodotti gastronomici pronti per il consumo, con l'esclusione categorica di qualsiasi prestazione in denaro.



Valore Facciale

Consentono all'utilizzatore di ricevere un servizio sostitutivo di mensa di importo pari al valore facciale indicato sul buono.



Prova della Prestazione

Costituiscono il documento che consente all'esercizio convenzionato di provare l'avvenuta prestazione nei confronti della società di emissione.



Utilizzo Integrale

Sono utilizzabili esclusivamente per l'intero valore facciale, senza possibilità di frazionamento o resto.



Giornata Lavorativa

Possono essere utilizzati durante la giornata lavorativa, anche domenicale o festiva, da parte dei lavoratori subordinati e collaboratori.



Divieti




Non sono cedibili, commercializzabili, cumulabili oltre il limite di otto buoni, né convertibili in denaro.

Novità 2026: Con la Legge di Bilancio 2026, il valore monetario non imponibile dei ticket restaurant elettronici è stato incrementato a **10,00 euro** giornalieri a partire dal 1° gennaio 2026, rispetto ai previgenti 8,00 euro. Nel caso di ticket di valore superiore al limite di esenzione, l'eccedenza va assoggettata sia a contributi che imposte.

I buoni pasto possono essere utilizzati anche da lavoratori part-time con orario senza pausa per il pranzo, garantendo l'applicazione del regime di esenzione anche in queste situazioni particolari (Agenzia delle Entrate, Risoluzione n. 118/2006).

Requisiti dei Buoni Pasto e Card Elettroniche

I buoni pasto, sia in formato cartaceo che elettronico, devono rispettare specifici requisiti formali per garantire la tracciabilità e la corretta applicazione del regime fiscale agevolato. La normativa prevede informazioni obbligatorie che devono essere presenti su ogni buono, oltre a caratteristiche specifiche che differenziano le due tipologie.

|  |  |  |
|--|--|--|
| <h3>Informazioni Comuni</h3> <ul style="list-style-type: none">• Codice fiscale o ragione sociale del datore di lavoro• Ragione sociale e codice fiscale della società di emissione• Valore facciale espresso in valuta corrente• Termine temporale di utilizzo | <h3>Formato Cartaceo</h3> <p>Spazio per data di utilizzo, firma del titolare e timbro dell'esercizio.</p> <p>Dicitura obbligatoria sulla non cedibilità, cumulabilità oltre otto buoni, commercializzabilità o convertibilità in denaro.</p> | <h3>Formato Elettronico</h3> <p>Data e dati dell'esercizio associati elettronicamente. Firma sostituita da numero o codice identificativo.</p> <p>Dicitura obbligatoria memorizzata elettronicamente sul supporto informatico.</p> |

Card Elettroniche: Trattamento Fiscale Specifico

Le card elettroniche rappresentano una modalità innovativa di fornitura dei pasti che presenta caratteristiche peculiari dal punto di vista fiscale. Pur condividendo con i ticket restaurant i requisiti di non cedibilità, non cumulabilità, non commercialità e non convertibilità in denaro, nonché la presenza di un intermediario tra il datore di lavoro e il soggetto che effettua la somministrazione, le card elettroniche vengono assimilate fiscalmente a un servizio di mensa aziendale "diffusa".

Questa equiparazione comporta la **non imponibilità completa** del servizio, analogamente a quanto previsto per la mensa aziendale tradizionale, dato che i dipendenti possono scegliere liberamente tra i vari esercizi pubblici convenzionati. Tuttavia, è fondamentale sottolineare che l'utilizzo delle card non è recuperabile né cedibile: non è quindi possibile posticipare nel tempo la fruizione della prestazione.

-  **Equiparazione Fiscale**
Assimilate a mensa aziendale "diffusa" con non imponibilità completa
-  **Libertà di Scelta**
Utilizzo presso vari esercizi pubblici convenzionati
-  **Vincoli d'Uso**
Non recuperabile né cedibile, utilizzo immediato obbligatorio

 LEGGE N. 199/2025

 ART. 1, CO. 14